

RICADI La testimonianza della coppia aggredita in modo violento dal virus

Il Covid e la sanità che funziona

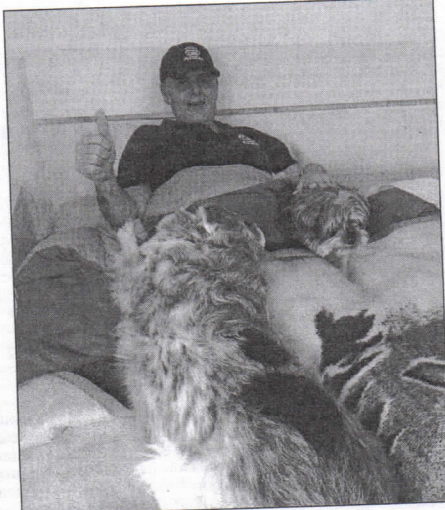
«Grazie ai medici per mezzo dei quali siamo usciti da questo incubo»

di ILARIA GIULIANO

RICADI - «Voglio testimoniare la mia esperienza relativa alla positività da Covid insieme alla mia compagna Eleonora. Siamo stati aggrediti in modo violento e senza preavviso, nonostante tutti i tamponi precedentemente effettuati avessero dato esito negativo».

La voce è ancora debole e flebile, l'affanno si sente. Paolo Benedetto, che abita nella frazione di Ricadi, ha contratto il terribile virus che da oltre dieci giorni lo costringe a letto con l'ossigeno.

Racconta così la sua esperienza: «Per Eleonora, è apparso subito necessario il ricovero di urgenza in ospedale, in un primo momento a Vibo per poi essere trasferita all'ospedale "Pugliese - Ciaccio" di Catanzaro. Le sue condizioni sono migliorate giorno dopo giorno. Per me, invece, le condizioni non sono apparse immediatamente gravi e, di fatto, non lo sono mai state perché i medici Usca, capitanati dal dottor Chirico Alessandro, sono intervenuti quotidianamente preferendo tenermi in cura a casa con le terapie adeguate evitando ulteriori esposizioni a rischi, seguendo il consiglio del dottor Andrea Zappia». Paolo è davvero riconoscente verso tutti coloro che si sono prodigati a salvaguardare la sua salute: «Non voglio dimenticare i medici del 118 sempre disponibili per il pronto intervento. Grazie anche al



Paolo Benedetto: lui e la moglie hanno sconfitto il Covid

mio medico di famiglia, Pina Muzzupappa, la quale, sin da subito, si è adoperata, senza mai risparmiarsi, per farmi avere una bombola di ossigeno per aiutare la ventilazione e, di conseguenza, mantenere i parametri di saturazione entro una soglia accettabile». Paolo afferma che dopo dodici giorni di sofferenza, finalmente inizia ad avere un po' di pace: «Questa brutta esperienza che ci sta capitando è stata resa più lieve dalle amorevoli attenzioni dei miei fratelli che hanno reso meno complicato affrontare questa situazione. Un grazie di cuore a Vincenzo Capano, che si è adoperato

anche lui, in particolare per rendere meno complicata la gestione alimentare dei nostri amici a quattro zampe che mai, neanche un minuto, mi hanno lasciato solo».

Nonostante il fisico provato dall'aggressività, Paolo Benedetto, in conclusione, esprime tutta la sua gratitudine con tanta forza che gli viene dal cuore: «Grazie a tutti coloro che si sono resi disponibili in tutto e per tutto, di giorno e di notte, senza alcun limite. Davvero persone speciali, e sono tantissime. Me ne hanno dato prova e a loro sarò sempre più grato e sempre più legato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

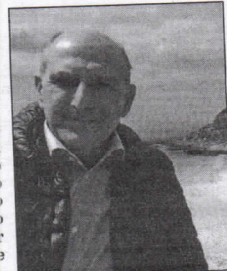
RICADI Tra le sue finalità la tutela dell'ambiente

Il gruppo "I guardiani del Capo" diventa associazione sociale

RICADI - "I guardiani del Capo" diventa un'associazione di promozione sociale. Fortemente voluta da Giacomo Benedetto, ha tra le sue finalità principali la tutela dell'ambiente, delle tradizioni, della cultura e dei soggetti deboli, «ma nasce dalla voglia - spiega Benedetto - di conservare per i posteri la figura del guardiano del faro di Capo Vaticano, uno dei custodi delle lanterne nel basso Tirreno calabrese».

Quella del guardiano del faro è una professione affascinante e romantica agli occhi di chi vive di storie di mare, resa ancor più vera dalla condizione di semi isolamento in cui lo stesso vive, e questo ben lo sa Giacomo, figlio dello storico guardiano del faro di Capo Vaticano Giuseppe Benedetto, per tutti don Pippo, un vero e proprio personaggio iconico del territorio, amico di tutti, saggio come pochi e con una raffinata cultura che dispensava a pieni mani a chi chiedeva di poter visitare il suo regno, appunto il faro, situato sull'estremità del promontorio di Capo Vaticano, al suo "ufficio" all'inizio del suo incarico, ci si arrivava dopo un lungo percorso di chilometri partendo, a volte a piedi, dal centro abitato. E così domenica 11 Aprile, data miliare per la ricorrenza della giornata nazionale del mare, in modalità telematica, un gruppo di cittadini e di professionisti si sono incontrati per costituire l'associazione "Guardiani del Capo". Oltre a Giacomo Benedetto, i fondatori sono Luisa Caronte, Ines De Agazio, Giovanni

Maria Franco, Giuseppe Loiacono, Mariaconetta Monteone, Giovambattista Sorrenti, Federico Muzzupappa, Gabriele Scordamaglia e Aurora Navarra. «Tutti con la ferma convinzione - spiega ancora Benedetto - che oggi, più che mai, i territori devono essere custodi delle loro ricchezze ambientali, paesaggistiche, culturali, delle tradizioni e socio



Giacomo Benedetto

relazionali. Attorno a tali principi, le finalità di questa nuova realtà nel territorio ricadese e circconvicino, ha assunto come valori cardini della sua attività i principi filantropici ma anche di promozione sociale e culturale, nonché la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale. L'associazione, vuole essere al pari del guardiano del faro, custode della luce, intesa quale fonte di visione del territorio e dei fabbisogni culturali,

nuova ispiratrice di percorsi di sviluppo sostenibile». Durante l'assemblea, i presenti hanno nominato il consiglio direttivo composto da Giacomo Benedetto, in qualità di presidente, Luisa Caronte, vicepresidente, Aurora Navarra, segretaria, Gabriele Scordamaglia, tesoriere, e Ines De Agazio, consigliere. Nel ringraziare tutti i presenti, il presidente ha sottolineato che ogni aderente all'associazione «deve essere come il guardiano del faro, custode del territorio e delle persone che lo vivono attraverso un contributo fattivo per lo sviluppo sostenibile».

I. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA

MODERNO

via E. Gagliardi 41173

CHIUSO



...a MARIA che oggi spegnerà tredici candeline.
«Da quando sei nata hai portato gioia nella nostra famiglia. Sei il faro delle nostre esistenze».
I nonni



Se avete da segnalare un lieto evento (ricorrenze, lauree, nozze, nascite) da pubblicare in questa rubrica, inviate un fax al numero 0963472059 oppure una mail all'indirizzo vibo@quotidianodelsud.it

PRONTO SOCCORSO

OSPEDALE JAZZOLINO

Pronto soccorso	962235
Centralino	962111
Portineria	962337
Suem	118 - 962518
Rianimazione	962230 - 962229
Posto di polizia	962238

GUARDIE MEDICHE

Vibo Valentia	118 096341774
---------------	---------------

Ambulanza	43843
Croce Rossa Italiana	472079
Soccorso VIBONESE BALDO	

FARMACIE

COSTA DEGLI DEI	545868
via Roma, 45	
CENTRALE	42042
c.so Vittorio Emanuele	
DAVID	
via Scannapicco	

(Vena Superiore)

DEPINO	
piazza San Leoluca	
Buccarelli	
via Popilia	
IORPIDA	
via V. Industria	
MARCELLINI	
via Toscana, 6	
MONTORO	
via Luigi Rozza	

NUMERI UTILI

FFS	892021
informazione viaggiatori	45300
PRO LOCO	599111
MUNICIPIO (Centralino)	167-276400
(Numero Verde)	599285
(Uff. rela. con il pubblico)	311022
Corpo Forestale di stato	0968/414111
AEROPORTO (Lamezia T.)	572004
Capitaneria di porto	965111
QUESTURA	592404
Carabinieri	

Guardia di finanza	42160
PREFETTURA	965111
Nuovo complesso penitenziario	262122
Acqua	42991 - 599261
Enel	800 900800
Italgas	800 900999
Telecom Italia	182

Utilità Sociale

Consulterio familiare	591272/591206
via Gentile	
Telefono AZZURRO	19696
Ser.A. (ospedale Tropea)	61366
SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE	45019
Comunità "Maranatha"	
Avis 43069	
TOSSICODIPENDENTI	336566

MUSEO

MUSEO ARCHEOLOGICO STATALE	43350
MUSEO STATALE DI MILETO	337015
MUSEO DELL'ARTE SACRA	42040
MUSEO DELL'EMIGRAZIONE	391221
MUSEO DELLA CERTOSA	70608
MUSEO DEL MARE	534903
CASTELLO NORMANNO	43350
BIBLIOT. CALABRESE	351275 - 352363 (fax)
MUSEO MARMI SORIANO	0963-351002
CENTRO SISTEMA BIBLIOTECARIO	547557
BIBLIOTECA COMUNALE	599430-31

EMERGENZE

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Acì Soccorso stradale	116
Guardia di finanza	117
Pronto soccorso	118
Polizia Municipale	599606
Polizia Stradale	996611
Soccorso in mare	1530
Corpo forestale	1515
Ambulanza Mimmo	
Polisteno Onlus	0963/94420